

**CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DELLA CAPPELLA
DELL'OSPEDALE SAN MARTINO IN BELLUNO**

Gennaio 2006

SCHEDA PROGETTO

Diocesi di Belluno-Feltre

Unità Locale Socio Sanitaria n. 1- Belluno

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Belluno

Comitato organizzatore

Premesse

Il presente Concorso ha per obiettivo la progettazione di una nuova cappella interna all'Ospedale san Martino di Belluno.

Stato di fatto

L'area prescelta per l'intervento è un cavedio scoperto posto all'interno del complesso ospedaliero ed è raggiungibile agevolmente dagli spazi di relazione (corridoio di servizio).

E' posta al piano terra ed il pavimento dell'area corrisponde al solaio del piano interrato occupato da diversi vani di servizio.

Sul cavedio si affacciano alla stessa quota del futuro intervento diverse finestre di ambienti operativi dell'ospedale; lungo due lati del cavedio il fabbricato adiacente si sviluppa per una notevole altezza (8/9 piani) mentre verso il corridoio il fabbricato possiede due piani (terra e primo). Alla futura cappella si accederà dal corridoio di servizio.

Obiettivi del progetto

La nuova cappella sarà destinata alla celebrazione delle funzioni religiose ma soprattutto a luogo di raccoglimento per i degenti della struttura e per i visitatori, costantemente aperto ed agevolmente fruibile da tutti.

Articolazione

Dovrà prevedere un'aula in grado di ospitare circa 40 posti a sedere ed assicurare la presenza contemporanea di più utenti con difficoltà di deambulazione (in carrozzella).

La cappella sarà aperta accessibile giorno e notte e avrà la porta d'ingresso direttamente sul corridoio. Tale accesso dovrà qualificare la destinazione dell'ambiente.

La struttura dovrà prevedere una sagrestia adeguata ad ospitare armadiature per i paramenti e le suppellettili, potrà fungere anche da confessionale (quindi adeguatamente insonorizzata); sarà dotata di un lavandino e di doppio ingresso (dall'aula e dal corridoio di servizio).

Tra aula e sagrestia dovrà collocarsi il tabernacolo, utilizzabile da entrambi i locali; tra il corridoio di servizio e la chiesa dovrà essere collocato un idoneo disimpegno.

Vincoli

La nuova struttura dovrà:

- rispettare i canoni liturgici (posizione dell'altare *versus populum*, *tabernacolo rivolto verso l'aula e sul retro verso la sagrestia, ambone, sede celebrante, e concelebranti, ecc...*);
- inserirsi nello spazio a disposizione senza penalizzare eccessivamente le funzioni presenti nei contigui locali;
- assicurare la funzionalità delle finestre dei locali principali che si affacciano sul cavedio, mentre quelle degli spazi di relazione potranno essere sacrificate;
- garantire la funzionalità dei locali sottostanti;

- non pregiudicare l'utilizzo del rimanente scoperto quale spazio per il deflusso delle persone in caso di incendio.

Criteri di valutazione del progetto

La cappella dovrà con la sua architettura portare a sintesi i principi legati alla speranza sia dei credenti che dei non credenti; dovrà rappresentare un luogo di meditazione, riflessione, raccoglimento, caratterizzato dai principi di semplicità e accoglienza, realizzato con materiali dignitosi ma non sfarzosi, anche la simbologia dovrà esser discreta.

La luce naturale dovrà essere adeguatamente valorizzata.

Il progetto dovrà predefinire gli spazi occupati dai singoli fulcri liturgici: Altare, ambone e tabernacolo, la cui esecuzione verrà affidata successivamente a un artista.

Importi dell'opera

L'ammontare sommario dell'intervento è stimato in € 200.000,00 (duecentomila) lavori e somme a disposizione comprese; l'opera da realizzare è finanziata con fondi privati.

Bibliografia di riferimento sui canoni liturgici

- NOTA PASTORALE DELLA CEI, *Adeguamento delle Chiese secondo la riforma liturgica*, 1996
- COMMISSIONE EPISCOPALE PER LA LITURGIA, *La progettazione di nuove Chiese*, 1993